

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

I Punto all'Ordine del Giorno.....	3
II Punto all'Ordine del Giorno	4
III Punto all'Ordine del Giorno.....	5
IV Punto all'Ordine del Giorno.....	6
V Punto all'Ordine del Giorno	7

COMUNE DI MOTTOLA

Provincia di Taranto

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2018
Presso Sala Convegni - Palazzo Municipale

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 18:15.*
- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Buonasera a tutti. I lavori del Consiglio hanno inizio alle ore 18:15, invito il Segretario dell'Ente ad effettuare l'appello, prego.

- *Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
BARULLI GIOVANNI PIERO - SINDACO	X		ACQUARO GIUSEPPE		X
RECCHIA FRANCESCO	X		ETTORRE PIERCLAUDIO	X	
DE SANTO MARIO	X		CIQUERA RAFFAELE		X
NOTARNICOLA LUIGI	X		LATERZA MICHELE	X	
TARTARELLI FRANCESCO	X		AMATULLI LUCIANO		X
BIANCO CARMELA	X		LATERZA ANGELO	X	
CECI MARIA VINCENZA	X		LUDOVICO DIEGO	X	
OTTAVIANI BEATRICE	X		MATARRESE PALMO	X	
AGRUSTI ANTONIO	X		TOTALE	14	3

Presidente Francesco TARTARELLI: Con 14 presenti la seduta è valida. Nomino anche come scrutatori i consiglieri Ceci, Agrusti e Angelo Laterza.

Do atto che mi è pervenuta la giustificata dell'assenza del consigliere Acquaro. Inoltre è presente anche l'assessore Agrusti.

Prima di iniziare i lavori leggo una nota che mi è stata protocollata ieri dal Movimento 5 Stelle, dal gruppo consiliare, la comunicazione: "Cambio capogruppo. Con la presente si comunica che nell'ambito di un avvicendamento annuale a partire dal prossimo Consiglio il nuovo capogruppo del Movimento 5 Stelle presso il Consiglio Comunale, sarà la consigliera Beatrice Ottaviani". Buon lavoro alla consigliera Ottaviani.

I Punto all'Ordine del Giorno

Bilancio consolidato 2017.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora ad esaminare il primo punto all'Ordine del Giorno: "Bilancio consolidato 2017". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Francesco AGRUSTI: Buonasera a tutti. Con questa proposta di delibera prendiamo atto della non obbligatorietà da parte del Comune di Mottola di procedere alla predisposizione del bilancio consolidato 2017. Il principio contabile sul bilancio consolidato che l'Allegato 4.4 al Decreto Legge 118/2011 stabilisce che gli Enti locali che detengano delle partecipazioni sono obbligate, entro il 30 settembre dell'anno successivo, a predisporre il bilancio consolidato. Lo stesso principio contabile però stabilisce delle eccezioni e cioè stabilisce che in caso di irrilevanza delle partecipazioni detenute l'obbligo del bilancio consolidato non sussiste più. Nel caso del Comune di Mottola, il Comune ha una sola partecipazione all'interno del GAL, una partecipazione del 2,7% e per quanto previsto dal suddetto principio contabile, i parametri di bilancio del GAL confrontati con quelli del Comune di Mottola non determinano l'obbligo da parte del Comune di Mottola di predisposizione del bilancio consolidato. Per questo la partecipazione del Comune di Mottola all'interno del GAL è irrilevante secondo quel principio contabile ai fini della predisposizione del bilancio consolidato. Diamo atto pertanto, con questa delibera, che non sussiste per il Comune di Mottola l'obbligo di approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, votiamo quindi la presa d'atto che il Comune di Mottola non deve procedere all'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017.

Presenti 14, assenti 3 (Acquaro, Ciquera e Amatulli).

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Favorevoli? All'unanimità.

II Punto all'Ordine del Giorno

Integrazione alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 11/08/2017 - delega delle funzioni ed affidamento delle attività relative alla riscossione coattiva alla Società Riscossione Sicilia S.p.A. per il territorio della Regione Sicilia.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora ad esaminare il secondo punto all'Ordine del Giorno: "Integrazione alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 11 agosto 2017: delega delle funzioni ed affidamento delle attività relative alla riscossione coattiva alla Società Riscossione Sicilia S.p.A. per il territorio della Regione Sicilia". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Francesco AGRUSTI: Con la delibera n. 46 dell'11 agosto 2017, in seguito alla soppressione di Equitalia e di tutte le società ad essa collegate, avevamo dato affidamento all'Agenzia delle Entrate Riscossione del servizio di riscossione coattiva dei tributi. Con questa delibera proponiamo un'integrazione a quella che abbiamo fatto l'anno scorso, in quanto di tutte le società del gruppo Equitalia, Riscossione Sicilia S.p.A. non è stata soppressa, questo in virtù del fatto che la Sicilia è una regione a statuto speciale, pertanto se dovessimo avere la necessità di riscuotere dei tributi nel territorio della regione Sicilia noi potremmo affidare l'incarico non più all'Agenzia delle Entrate Riscossione ma alla società Riscossione Sicilia S.p.A. Non è questo il caso del momento, però in futuro il caso potrebbe presentarsi. Pertanto con questa delibera affidiamo a Riscossione Sicilia S.p.A. il servizio di riscossione coattiva dei tributi nell'ambito del territorio della regione Sicilia. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore. Se non ci sono interventi, procediamo alla votazione della "Integrazione alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 11 agosto 2017: delega delle funzioni ed affidamento delle attività relative alla riscossione coattiva alla Società Riscossione Sicilia S.p.A. per il territorio della Regione Sicilia".

Presenti 14, assenti 3 (Acquaro, Ciquera e Amatulli).

Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Favorevoli? All'unanimità.

III Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 324/1/2012 - Commissione Tributaria Provinciale di Taranto.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora ad esaminare il terzo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 324/1/2012; Commissione Tributaria Provinciale di Taranto". Prego assessore Agrusti.

Assessore Francesco AGRUSTI: Con questa proposta di delibera chiediamo, invece, il riconoscimento di un debito fuori bilancio che si è originato in seguito ad un contenzioso risalente al 2011 allorquando fu notificato un accertamento TAR SU alla ditta Edil Marmo che fece ricorso contro questo accertamento e la Commissione Tributaria annullò la cartella. Soltanto oggi, a distanza di sei anni dalla sentenza, ci è pervenuta la parcella del professionista. I compensi dei professionisti vanno corrisposti in quanto obbligazioni di mezzi secondo una sentenza della Corte dei Conti, pertanto riconosciamo con questa delibera il debito fuori bilancio di 750 euro a favore del professionista che aveva seguito la pratica della Edil Marmo. Preciso che il Comune contro l'annullamento di quella cartella ha fatto ricorso in Appello e il giudizio è ancora in corso. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore. Se non ci sono interventi possiamo procedere alla votazione del terzo punto: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza n. 324/1/2012; Commissione Tributaria Provinciale di Taranto".

È arrivato il consigliere Amatulli, quindi siamo 15.

Presenti 15, assenti 2 (Acquaro e Ciquera).

Favorevoli? 10. Astenuti? 5 (Amatulli, Laterza M., Laterza A., Ludovico e Matarrese).
Contrari? Nessuno.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Astenuti? 5 (Amatulli, Laterza M., Laterza A., Ludovico e Matarrese).
Contrari? Nessuno.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della sig.ra Demichele Angela e avv. Carmine Lattarulo in forza della sentenza GdP n. 1991/18.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora ad esaminare il quarto punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della sig.ra Demichele Angela e avvocato Lattarulo in forza della sentenza del Giudice di Pace n. 1991/2018". Prego assessore.

Assessore Francesco AGRUSTI: Anche questa proposta di delibera è relativa al riconoscimento di un debito fuori bilancio che si è originato in seguito a fatti avvenuti il 5 novembre 2014 allorché il veicolo della signora Demichele, guidato da un'altra persona, ha subito un incidente a causa di un palo della luce che era caduto e si trovava di traverso rispetto alla strada. La sentenza del Giudice di Pace è del 3 luglio 2018; il debito che si è originato è di complessivi 4.380 euro circa di cui 2.113 da corrispondere alla signora, erano 2.000 più interessi e 2.267 per le spese legali dell'Avvocato. Richiediamo quindi il riconoscimento di questo debito fuori bilancio per complessivi 4.379,75 euro.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi possiamo procedere alla votazione del quarto punto: "Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della sig.ra Demichele e avvocato Lattarulo in forza della sentenza del Giudice di Pace n. 1991/2018".

Presenti 15, assenti 2 (Acquaro e Ciquera).

Favorevoli? 10. Astenuti? 5 (Amatulli, Laterza M., Laterza A., Ludovico e Matarrese).
Contrari? Nessuno.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Astenuti? 5 (Amatulli, Laterza M., Laterza A., Ludovico e Matarrese).
Contrari? Nessuno.

V Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della sig.ra Trisolini Concetta e avv. Maria Concetta De Vincenzo in forza della sentenza GdP n. 2205/18.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ad esaminare l'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della sig.ra Trisolini Concetta e avv. De Vincenzo in forza della sentenza del Giudice di Pace n. 2205/2018". Prego assessore.

Assessore Francesco AGRUSTI: Quindi chiediamo anche qui il riconoscimento di un debito fuori bilancio, che si è originato in seguito a fatti avvenuti il 2 novembre 2014, allorché la signora Trisolini inciampava per una piccola disconnessione nei pressi dell'entrata del cimitero. La sentenza del Giudice di Pace è del 2 luglio 2018 e ha condannato il Comune di Mottola a risarcire i danni fisici e morali per 4.343 euro alla signora più le spese legali 3.403 euro, per complessivi 7.746 euro. Chiediamo quindi con questa proposta di delibera il riconoscimento di questo debito fuori bilancio. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore. Se non ci sono interventi... Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà.

Consigliere Diego LUDOVICO: Grazie Presidente. È del tutto evidente che il mio intervento non è nel merito della delibera che stiamo trattando, però è più forte di me, devo sottoporre al Consiglio Comunale all'intero Consiglio Comunale, a me sembra umiliante, frustrante per il ruolo che ogni consigliere deve svolgere venire in un Consiglio Comunale per discutere di due prese d'atto e di tre riconoscimenti di debiti fuori bilancio. Sembra quasi che il Comune di Mottola viva su un'isola felice dove non c'è un solo problema di cui discutere. Cioè il ruolo del Consiglio Comunale, non dico il ruolo del singolo consigliere comunale, ma il ruolo del Consiglio Comunale questa sera lo abbiamo ridotto unicamente a mero atto notarile. Io credo che siano ben diverse le funzioni che il Consiglio Comunale deve svolgere. Io credo che nel momento in cui i cittadini hanno delegato, il Sindaco per le funzioni che gli vengono attribuite dalla legge, e tutti i consiglieri comunali per quelle che sono le funzioni che ognuno di noi, nel rispetto dei propri ruoli, maggioranza e minoranza, deve svolgere, vanno svolti in qualche modo. Ma di che cosa dovevamo discutere questa sera? Perché questi stessi punti non sono stati inseriti nell'ultimo Consiglio Comunale che abbiamo fatto? Dal bilancio consolidato, agli altri. È incredibile. Io voglio manifestare il profondo disagio che in questo momento provo a venire in Consiglio Comunale e a non trovare una sola parola per argomentare una discussione che sia di interesse della nostra popolazione. Credo che sia un *record* quello che stiamo battendo questa sera, spero che non ci sia mai più un Consiglio Comunale silente come quello di questa sera. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Solo una precisazione: comunque questo Consiglio Comunale è stato fatto, i punti all'Ordine del Giorno erano un po' pochi, solo perché c'è la scadenza, come ha detto l'assessore Agrusti, entro il 30 settembre dell'anno successivo va approvato il bilancio consolidato, quindi è una presa d'atto. Ci sono Consigli Comunali che hanno portato un solo punto all'Ordine del Giorno che è il bilancio consolidato.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Va bene, passiamo a votare quindi l'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio...".

Consigliere Raffaele CIQUERA: Siamo già alla votazione?

Presidente Francesco TARTARELLI: Sì, siamo arrivati al quinto punto. Stiamo procedendo alla votazione del quinto punto. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera, ne ha facoltà. Con lui ora siamo 16 presenti.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Mi scuso per il ritardo, ero in ufficio e non sono riuscito a liberarmi prima. In merito ai debiti fuori bilancio, una richiesta di informazione di carattere un po' più generale, perché un po' di tempo fa in uno dei primi Consigli affrontammo già questo discorso dei debiti fuori bilancio e di quei debiti che venivano passati a questa, chiamiamola così, società di controllo con cui è stata fatta una convenzione qualche anno fa dal Comune di Mottola e che doveva dare un parere preventivo sull'opportunità o meno di andare in giudizio e quindi evitare sostanzialmente un po' di spese. Siccome almeno da queste ultime delibere dei debiti fuori bilancio che ho visto, sono delle sentenze, almeno io non sono un legale però sono palesi, nel senso che c'era la responsabilità del Comune oggettiva o per un palo della luce che è caduto per strada o per insidie delle stradali, etc., non capisco perché se questi atti sono stati mandati a questa società, dove noi comunque paghiamo un canone annuo per avere questo tipo di parere, non è stato detto da questi ultimi di evitare un processo e pertanto poi siamo andati a pagare, vedo stasera, spese legali di 5-6.000 euro che sicuramente potevano risparmiarsi e si poteva fare ben altro. Voi avete notizia che questo sia passato o meno da questa società di controllo o ormai la paghiamo e la teniamo lì solo per abbellimento? Dopo che risponde l'assessore, vorrei fare una domanda al Segretario Generale per un'altra cosa.

Assessore Francesco AGRUSTI: Nel caso di specie questi debiti fuori bilancio, dalle informazioni che abbiamo raccolto, perché risalgono a fatti avvenuti nel 2014, sono stati valutati da questa società di consulenza a cui il consigliere Ciquera fa riferimento ed evidentemente il consiglio fu quello di resistere. Però al di là di questo che sono fatti avvenuti nel 2014 e su cui, purtroppo, non possiamo avere il controllo, siamo, come amministrazione, e credo di poter parlare a nome di tutta l'amministrazione, d'accordo sul rilievo fatto dal consigliere, tant'è vero che sui fatti che stanno accadendo sotto il nostro mandato o che accadranno sotto il nostro mandato, stiamo cercando di fare in modo che si ponga particolare attenzione a questo tipo di aspetto proprio per evitare, quando si arriva a sentenza, di pagare anche le spese legali in casi in cui, come quello della signora che è inciampata al cimitero, giusto per fare un esempio, i fatti sono palesi, la responsabilità del Comune è palese e quindi il contenzioso si potrebbe chiudere in maniera transattiva. Quindi per quello che è avvenuto nel 2014 non possiamo fare nulla, per quello che sta avvenendo ora, invece, stiamo cercando di porre particolarmente attenzione a questo tipo di aspetti.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Laterza, ne ha facoltà.

Consigliere Michele LATERZA: Chiedo scusa, assessore, ma o non riusciamo a capirci oppure... Questa società quando esprime il parere lo esprime sulla base di che cosa, dice sempre di costituirsi in giudizio? Cioè lei ha detto: come amministrazione stiamo cercando di mettere un freno a questa situazione, ma non siamo noi che dobbiamo

mettere il freno, non è l'amministrazione che deve mettere un freno, altrimenti che ce l'abbiamo a fare la società? Che cosa la paghiamo a fare? Quindi delle due l'una: o questa situazione viene gestita direttamente dall'ufficio legale del Comune e non certo dall'assessore o dal consigliere oppure, e quindi di conseguenza non è necessario pagare una società più o meno 15.000 euro all'anno mi dicono adesso, da verificare, 12 o quelli che sono, comunque dei soldi dei contribuenti che noi andiamo a spendere senza un reale motivo, mi consenta. Se questa società deve essere pagata, deve svolgere il proprio lavoro, altrimenti noi come amministrazione possiamo organizzarci in maniera diversa creando una struttura all'interno del nostro Comune che valuti, di volta in volta, queste situazioni, chiamiamolo un nucleo di valutazione, chiamiamolo come vogliamo, però mi sembra veramente assurdo che questa società ha consigliato tutte le volte di costituirsi in giudizio e sistematicamente noi abbiamo perso tutti i giudizi, perché noi abbiamo, noi tutti insieme, la maggioranza e l'opposizione, siamo stati costretti a deliberare a favore di sentenze che sistematicamente ci hanno dato torto. Da questo punto di vista dobbiamo cercare di trovare una soluzione, perché se la società non funziona, ripeto, io voglio che queste dichiarazioni rimangano agli atti perché poi ognuno si deve assumere le responsabilità, la leviamo. Se non serve la leviamo. Se serve, se la dobbiamo pagare deve servire, scusatemi, perché non è possibile che noi ogni Consiglio Comunale abbiamo tre-quattro, cinque debiti fuori bilancio.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Michele LATERZA: Non ho capito, mi scusi.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Michele LATERZA: Sì, ho capito che sono vecchi, l'abbiamo detto l'altra volta, però...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Michele LATERZA: Non è che giacché succede in tutti i Comuni, deve succedere anche qua.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Michele LATERZA: Mi scusi, Sindaco, non è così. Perché se è chiaro e cristallino che il cittadino ha ragione su una determinata questione, e questo non lo dico né io, né l'assessore, né il Sindaco, ma lo dice una persona qualificata, che motivo c'è di andare in giudizio? Gli si paga il dovuto, magari si va anche ad una trattativa e si evitano... io ho letto la delibera che avete appena votato, perché noi ci siamo astenuti, dove percepisce alla fine di più l'avvocato e non il danneggiato. Questa cosa per me è assurda. E credo che i cittadini che queste cose le leggono, rimangono sicuramente allibiti e noi dobbiamo cercare di andare nella direzione di evitarla questa situazione, con la società o senza la società. Formiamo una commissione, vediamo un poco, lavoriamo insieme, troviamo una soluzione, perché non credo ci sia un obbligo ad avere una società. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Laterza. Ha chiesto di replicare l'assessore Agrusti, prego, ne ha facoltà.

Assessore Francesco AGRUSTI: Intanto credo che sia doverosa una precisazione. Quando io ho detto che questa sentenza poteva essere palesemente a danno del Comune esprimo una opinione personale, chiaramente non voglio pretendere di potermi sostituire a chi, invece, i giudizi li deve dare. Quanto al fatto che diceva il consigliere Laterza che puntualmente ci troviamo a soccombere, a pagare questi debiti fuori bilancio, in realtà non è così, perché nei casi in cui la sentenza è favorevole al Comune, quella sentenza in Consiglio non viene portata, e quindi non si ha contezza. In Consiglio, chiaramente, ci sono soltanto le sentenze in cui il Comune è soccombente. Detto questo...

- *Intervento del consigliere M. Laterza fuori microfono.*

Assessore Francesco AGRUSTI: Sì, si può anche cercare di fare un bilancio, assolutamente. Detto questo, ripeto... Ah, il fatto che questo servizio non sia gestito internamente dal Comune, purtroppo dipende dall'impossibilità che abbiamo di potenziare l'ufficio a livello di risorse umane, a livello di personale, per tutti i vincoli che esistono sia sul tetto di spesa complessivo, sia sulle capacità assunzionali, in questo momento non abbiamo possibilità di internalizzare questo servizio, così come non abbiamo la possibilità di internalizzare altri servizi, eventualmente. Anche su questo, che è un po' un discorso che va oltre, in questo momento abbiamo questi vincoli, non è detto che questi vincoli vengano confermati nel prossimo futuro, noi continuiamo a interfacciarci anche con il Governo centrale che ha creato un gruppo di lavoro che si occupa specificatamente degli Enti locali e che tiene in grande considerazione tutte le richieste ed i suggerimenti che vengono fatte dai Sindaci e dai Comuni. E una delle richieste che abbiamo fatto noi personalmente come Comune di Mottola è stata proprio quella di ridurre questi vincoli sul personale in modo da darci la possibilità...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

Assessore Francesco AGRUSTI: Ho capito, però se un suggerimento è: "Gestiamolo all'interno", gestirlo all'interno implica prendere altro personale, altro personale non lo possiamo prendere, per cui ci dobbiamo per forza esternalizzare il servizio. Il servizio, benché esternalizzato, può essere comunque gestito e seguito meglio dall'interno, e quello è l'indirizzo che viene dato dall'amministrazione, non è che me ne occupo io personalmente, perché si tratta di un'attività gestionale, però l'indirizzo della amministrazione è quello di valutare anche con occhio critico internamente quelle che sono le dinamiche dei contenziosi e confrontarsi maggiormente con la società di consulenza per arrivare congiuntamente a quella che può essere la decisione giusta, caso per caso.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Il consigliere Ciquera voleva chiedere qualcosa al Segretario, prego.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Grazie. Proprio ricollegandomi anche a quello che ha detto il consigliere Laterza sul fatto che i cittadini ci leggono per quello che riguarda le delibere che si portano in Consiglio Comunale, le sentenze, etc. Volevo capire se c'è un obbligo o è normativa o prassi che ai cittadini interessati di una sentenza, di un atto che va in Consiglio Comunale venga mandata documentazione a casa, prima che la delibera vada in Consiglio Comunale.

Segretario Generale dr. GALLICCHIO: Se puoi precisare un po' meglio qual è questo obbligo...

Consigliere Raffaele CIQUERA: Oggi si sta discutendo in Consiglio Comunale della approvazione o meno di un debito fuori bilancio, c'è la necessità o la legge prevede che il Comune mandi a casa del cittadino una lettera con la quale dice: "Stiamo andando in Consiglio Comunale ad approvare questa cosa"?

Segretario Generale dr. GALLICCHIO: In generale è prevista la partecipazione del cittadino al procedimento in base alla Legge 241 del '90 e quindi, in questo caso...

Consigliere Raffaele CIQUERA: Lasciamo stare la partecipazione al Consiglio Comunale, perché la partecipazione è libera, quella è una parte in causa che viene chiamata qui e gli viene notificato che stiamo discutendo o stiamo approvando un atto che ancora non si sa che fine farà, se verrà approvato. Quindi diciamo che è ancora in procedura, quindi non è ancora esecutivo.

Segretario Generale dr. GALLICCHIO: Dopo che verrà approvato l'atto, chiaramente deve essere avvisato...

Consigliere Raffaele CIQUERA: Scusi, si può avvicinare un attimo...

Segretario Generale dr. GALLICCHIO: Dicevo, dopo che sarà approvato l'atto, perché al momento l'atto non è stato ancora approvato, dopo che l'atto viene approvato di solito il funzionario responsabile deve avvisare gli interessati, prendere contatti per poter pagare eventuali parcelle.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Quindi se un atto arriva a casa del cittadino prima che l'atto vada in Consiglio Comunale, specialmente se si parla di un debito, significa che stiamo facendo pubblicità, propaganda, come vogliamo chiamarla?

Segretario Generale dr. GALLICCHIO: Questa è una procedura.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Ci stiamo facendo belli nei confronti dei cittadini? Appureremo quest'altra cosa, quindi Segretario controlli che questi atti non vengano utilizzati in maniera diversa da quello del consentito.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Raffaele CIQUERA: Sindaco, sto dicendo che a casa di un cittadino è arrivata una lettera...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Per favore!

Consigliere Raffaele CIQUERA: Ed io oggi te lo sto dicendo.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Ma che stai dicendo!?

Presidente Francesco TARTARELLI: Per favore!

Consigliere Raffaele CIQUERA: Allora voi volete dire che non è stata spedita a casa di un cittadino una lettera con la quale c'è la convocazione del Consiglio Comunale evidenziato l'atto che si va ad approvare, con la firma del Presidente del Consiglio!?

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Nomi e cognomi!

Consigliere Raffaele CIQUERA: L'atto è quello che è andato in Consiglio Comunale oggi ed è forse l'ultimo o il penultimo. È stata mandata questa convocazione del Consiglio Comunale a casa del cittadino interessato dell'atto, dove viene evidenziato l'atto...

Presidente Francesco TARTARELLI: La convocazione la trova anche sul sito *internet*.

Consigliere Raffaele CIQUERA: E tu la mandi proprio a quella persona!?

Presidente Francesco TARTARELLI: Ma la manda chi!?

Consigliere Raffaele CIQUERA: E perché a casa di mio padre non è arrivata?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Raffaele CIQUERA: Dal Comune è arrivata questa lettera.

Presidente Francesco TARTARELLI: Dal Comune, chi!?

Consigliere Raffaele CIQUERA: Allora prenderemo la lettera così...

Presidente Francesco TARTARELLI: Lei se va sul sito del Comune di Mottola, tre giorni prima, quando io ho convocato il Consiglio martedì 25 alle ore 18:00, era sul sito del Comune di Mottola, quindi qualcuno la può prendere, assolutamente.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Presidente, non sto dicendo che il cliente se l'è stampata, al cliente è arrivata una lettera dal Comune dove all'interno c'era questa convocazione.

Presidente Francesco TARTARELLI: Però questa convocazione comunque è stata fatta tre giorni prima, il 25 è stata... io questa firma l'ho messa martedì 25.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Va beh, sarà arrivata il giorno stesso, il giorno dopo, il giorno preciso non lo so, però è arrivata questa lettera a casa del cittadino...

- *Intervento del consigliere Notarnicola fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Non creiamo un dibattito. Facciamo finire il consigliere Ciquera e poi se ci sono altri interventi...

Consigliere Raffaele CIQUERA: A casa della signora Trisolini Concetta...

- *Intervento del consigliere Notarnicola fuori microfono.*

Consigliere Raffaele CIQUERA: Chi è il mittente?

Consigliere Raffaele CIQUERA: Dal Comune è arrivata la lettera, c'è scritto "Comune di Mottola". Reperiremo la documentazione e poi faremo i dovuti atti...

Segretario Generale dr. GALLICCHIO: Comunque, consigliere, anche per tranquillizzare che è solito che l'ufficio preposto deve avvisare al più presto l'avvocato soprattutto, perché siccome sono anche in ritardo questi pagamenti, per evitare gli atti esecutivi, quindi se è per quello probabilmente ha fatto bene, perché probabilmente la dottoressa D'Onghia, che è il funzionario responsabile, deve calmare i soggetti per evitare che ci arrivano gli atti esecutivi, perché se noi non approviamo subito il debito...

Consigliere Raffaele CIQUERA: Di regola questa, come dice lei, questa dovrebbe essere notificata eventualmente all'avvocato e non alla persona.

Segretario Generale dr. GALLICCHIO: Diciamo agli interessati, perché qua sono due gli interessati, c'è l'avvocato che prende una buona quota, come avete notato, e c'è l'interessato, quindi devono essere avvisati di fermarsi perché sennò ci fanno anche gli atti esecutivi.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Sì, Segretario, ma si avvisa nel momento in cui l'atto è stato approvato, non prima. Cioè se l'atto stasera per un motivo ics saltava e non veniva approvato, che comunichiamo al cittadino in anticipo!?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Raffaele CIQUERA: Quindi, Sindaco, è inutile che diciamo, perché se la stiamo evidenziando questa cosa...

Presidente Francesco TARTARELLI: Sì, ma in effetti nel caso...

Consigliere Raffaele CIQUERA: ...è perché a casa del cittadino è arrivata.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Raffaele CIQUERA: Io non ho detto che l'ha mandata il Sindaco. Ho detto che l'ha mandata il Comune. Poi il Comune...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Raffaele CIQUERA: E va beh, perché... il funzionario non è tenuto a mandarlo, perché sa che non può farlo prima che un atto venga approvato, quindi se non è stata mandata dal funzionario, è stata inviata da qualche altro.

Presidente Francesco TARTARELLI: Evitiamo il dibattito. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ettore, prego, ne ha facoltà.

Consigliere Pierclaudio ETTORRE: Grazie Presidente. Buonasera cittadini. Siamo passati da un intervento dove diceva che il Consiglio era silente, agli interventi dove praticamente prima si dice che qui la maggioranza si sta facendo pubblicità, poi si è sottinteso che è stato inviato un atto prima della sua approvazione, prima chiedendo

al Presidente, poi mi è parso di capire chi ha inviato l'atto. Quando si fanno questi interventi o si devono fare gli interventi, si procede con le dovute denunce. Quando si vede che una cosa non è dovuta, si denunciano i fatti non si viene qui per farsi pubblicità al contrario, perché mi sa che la pubblicità al contrario sta avvenendo dall'altra parte. Se lei ha i dovuti riscontri, faccia le denunce. Grazie.

- *Intervento del consigliere Ciquera fuori microfono.*

Consigliere Pierclaudio ETTORRE: Però non devi dire che ci stiamo...

Presidente Francesco TARTARELLI: Non parliamo fuori microfono. Consigliere Ciquera, faccia terminare.

Consigliere Pierclaudio ETTORRE: Siccome lei sta chiaramente dicendo che ci stiamo facendo pubblicità, io le ripeto che se lei ha i giusti riscontri, è giusto che, per il ruolo che svolge, che lei faccia le dovute denunce, non certo deve chiedere conto a noi di questa cosa qui, perché non siamo noi a spedire gli atti a casa delle persone.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ettore. Riportiamo un attimo la calma, se abbiamo terminato gli interventi. Io voglio solo concludere: probabilmente, non voglio fare l'avvocato del diavolo di nessuno, probabilmente forse qualcuno, il responsabile, appena è partita la convocazione, ha inviato la convocazione del Consiglio Comunale agli interessati, non penso ci sia nulla di male, perché le assicuro che questa firma io l'ho messa martedì alle ore 18:00 al termine della conferenza dei capigruppo, quando è partita la convocazione. Quindi per aver inviato questa convocazione, sicuramente è stata fatta dopo che io l'ho firmata, quindi era sul sito. Semplicemente questo.

Possiamo quindi votare per l'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della sig.ra Trisolini e avvocato De Vincenzo in forza della sentenza del Giudice di Pace n. 2205/2018".

Presenti 16, assenti 1 (Acquaro).

Favorevoli? 10. Astenuti? 6 (Ciquera, Amatulli, Laterza M., Laterza A., Ludovico e Matarrese). Contrari? Nessuno.

Votiamo anche l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Astenuti? 6 (Ciquera, Amatulli, Laterza M., Laterza A., Ludovico e Matarrese). Contrari? Nessuno.

Abbiamo esaurito l'esame dei punti dell'Ordine del Giorno, la seduta si chiude alle ore 18:50. Buonasera a tutti.

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 18:50.*